

REGOLAMENTO DEL PERCORSO MUSEALE

STANZE DELLA MEMORIA

Approvato con deliberazione Consiglio Direttivo dell'8 settembre 2021

Art. 1 PREAMBOLO/PRINCIPI GENERALI

Le Stanze della Memoria di Siena sono un percorso museale di Storia e memoria del Novecento a partire dagli inizi secolo fino al periodo immediatamente successivo alla Liberazione del territorio senese. Le Stanze della Memoria sono nate nel 2007 nei locali della ex Casermetta che fu sede della polizia politica fascista dalla metà degli anni '30 del Novecento fino al 1944.

I principali riferimenti normativi al presente regolamento sono:

- Legge Regionale n. 21 del 25 febbraio 2010: “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali con successive modifiche (Legge Regionale n. 78 dell'11 dicembre 2019) e relativo regolamento 22R/2011 (in corso di approvazione);
- Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004: “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- Decreto Ministeriale n. 113 del 21 febbraio 2018: “Adozione dei livelli uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale”;
- Costituzione della Repubblica Italiana, artt. 9 e 118;
- Convenzione Europea del Paesaggio (2000); Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società (“Convenzione di Faro”, 2005); Carta di Siena su Musei e Paesaggi Culturali (2014).
- Codice etico ICOM (2004)

Per quanto non espresso in questo articolo si fa riferimento all'articolo 15 del presente regolamento.

Art. 2 – DENOMINAZIONE E SEDE

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Percorso museale Stanze della Memoria di Siena.

Il Percorso museale Stanze della Memoria, che ha sede nel comune di Siena, in via Malavolti 9, nei locali di proprietà della banca Monte dei Paschi di Siena, è gestito dell'Istituto Storico della Resistenza Senese e dell'Età Contemporanea (ISRSEC)

Fa parte dei musei afferenti alla Fondazione Musei Senesi e all'associazione dei musei Paesaggi della Memoria.

Il Percorso museale Stanze della Memoria espone e valorizza

- fonti iconografiche (immagini fotografiche),
- fonti filmiche (documentari),
- fonti scritte (documenti, giornali, riviste),
- fonti orali (interviste),
- opere pittoriche e scultoree d'arte contemporanea.

Il percorso museale Stanze della Memoria è di proprietà dell'ISRSEC "Vittorio Meoni" ed istituito dal suddetto ISRSEC "Vittorio Meoni" con Deliberazione del Consiglio direttivo dell'8 settembre 2021.

La destinazione d'uso non è attestata negli strumenti urbanistici del Comune di Siena.

Il Percorso museale Stanze della Memoria fa parte del sistema museale della Fondazione Musei Senesi con deliberazione del Consiglio di Gestione del 10 marzo 2016.

Sulla base del Regolamento, della normativa vigente nazionale e regionale, le Stanze della Memoria hanno elaborato una carta dei servizi attualmente pubblicata sul sito dell'ISRSEC "Vittorio Meoni" www.istitutostoricosiena.it e approvata in data 4 marzo 2016

Art. 3 - FINALITÀ E FUNZIONI

Le Stanze della Memoria sono un'istituzione permanente al servizio della comunità, aperta al pubblico, che ha in custodia, conserva, valorizza e promuove lo studio, l'educazione e la conoscenza delle proprie fonti e del patrimonio culturale della città di Siena e del territorio provinciale presso il pubblico e la comunità scientifica. Tra i suoi fini è mantenere viva la memoria delle vicende accadute dall'inizio del Novecento fino alla Liberazione, con particolare riferimento al Fascismo e alla Resistenza. La narrazione del Percorso museale è attenta agli aspetti relativi alle vicende militari, alle modificazioni del territorio, alla vita dei civili, alla ricostruzione storica della dittatura fascista e alla lotta di Resistenza.

Il Le Stanze della Memoria concorrono con lo Stato, la Regione Toscana e gli altri enti pubblici territoriali a preservare la memoria della comunità e a promuovere lo sviluppo della cultura e definisce gli indirizzi e gli obiettivi delle proprie politiche in materia di patrimonio culturale e musei ai sensi dell'art. 9 della Costituzione e nell'ambito delle funzioni attribuite ai Comuni dall'art. 118 della Costituzione, in attuazione di quanto previsto dagli artt. 1, 2 e 3 del D.Lgs n. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio e ss.mm.ii.

Il Percorso museale, nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue fonti, attraverso diverse e specifiche attività.

In particolare:

- incrementa il suo patrimonio attraverso acquisizioni di fonti orali, depositi, lasciti, donazioni di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione;
- garantisce l'inalienabilità delle fonti, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- preserva l'integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la sua responsabilità assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro;
- sviluppa, a partire dalle fonti, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione;
- organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento;
- partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati;
- svolge attività educative e didattiche
- cura la produzione di pubblicazioni storiche e divulgative;
- promuove la valorizzazione del percorso museale e delle sue fonti;
- si confronta, collega e collabora con istituzioni e enti analoghi a livello locale, nazionale e internazionale;
- aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggragazione territoriale o tematica.

Nell'ambito delle proprie competenze, il Percorso museale:

- aderisce alla rete territoriale di Fondazione Musei Senesi e, in ottemperanza al suo Statuto, si impegna a collaborare con gli altri musei ad essa afferenti in iniziative di rete e nella promozione congiunta del territorio. Il Museo aderisce inoltre all'Associazione Paesaggi della memoria e si impegna a collaborare con gli altri musei ad essa afferenti in iniziative di rete e nella promozione congiunta dei temi storici e dei valori dell'antifascismo, della Resistenza, della Costituzione italiana;
- istituisce e favorisce rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con la Regione Toscana, il Comune di Siena e i Comuni della Provincia senese, l'Università degli Studi di Siena.

- promuove la collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di fonti e di competenze;
- instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della storia e della cultura locale;
- stipula accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio storico e culturale.

Il percorso museale Stanze della Memoria ha autonomia scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, assicura il pieno rispetto degli standard di qualità stabiliti dalla Regione Toscana e dettagliati dall'ISRSEC, all'interno della Carta dei servizi.

Art. 4 – PRINCIPI DI GESTIONE

Il Percorso museale, che non ha personalità giuridica propria, costituisce un'articolazione organizzativa all'interno dell'Istituto Storico della Resistenza Senese e dell'Età Contemporanea (ISRSEC).

Il Percorso museale viene gestito direttamente con il personale dell'ISRSEC . Viene assicurato un adeguato controllo in merito agli standard di qualità prescritti dalla Regione e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e recepiti dall'ISRSEC.

La gestione del Percorso museale spetta al Direttore e al Consiglio direttivo dell'ISRSEC; le competenze gestionali spettano in linea generale al responsabile di tale unità organizzativa, secondo il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, fatti salvi i compiti affidati al Direttore del Percorso museale dal presente regolamento o da altri atti di natura organizzativa.

Il Percorso museale viene gestito in conformità ai programmi e agli indirizzi stabiliti dagli organi di istituto, che assegnano agli organi gestionali gli obiettivi da raggiungere e le risorse necessarie (umane, finanziarie e strumentali).

L'ISRSEC valuta le proposte programmatiche del Direttore del Percorso museale delle Stanze della Memoria in sede di elaborazione dei piani annuali e poliennali, secondo il sistema della concertazione e secondo quanto prestabilito dallo Statuto dell'Istituto.

Art. 5 – ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

L'organizzazione della struttura prevede che siano assicurati in modo adeguato e con continuità le seguenti funzioni fondamentali:

- direzione;
- conservazione e cura delle fonti e del patrimonio museale;
- servizi educativi e didattici;
- sorveglianza, custodia e accoglienza;
- funzioni amministrative, ossia registro entrate ed uscite;
- sicurezza

Al Percorso museale è garantita una dotazione stabile di personale con competenze e in quantità adeguate, ferma restando la possibilità di erogare i servizi, anche solo parzialmente, grazie a soggetti esterni, pubblici o privati.

I profili professionali, i requisiti di accesso e le modalità di selezione del personale interno sono stabiliti dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in conformità alle norme di legge, agli standard museali (DM 10 maggio 2001), ai livelli uniformi di qualità per i musei (DM 113/2018) alla Carta nazionale delle professioni museali. Tali standard devono essere garantiti anche in caso di affidamento dei servizi all'esterno.

In ogni caso, e compatibilmente con le risorse disponibili, alcune delle funzioni fondamentali qui individuate potranno essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale operante all'interno del Percorso museale, garantendo tuttavia la massima coerenza tra funzione assegnata e competenza professionale. Per l'espletamento delle predette funzioni si può inoltre prevedere l'eventualità di forme di condivisione di figure professionali con altri musei in gestione associata, in caso specifico tramite Fondazione Musei Senesi.

Per svolgere compiutamente le sue funzioni il Percorso museale può avvalersi anche di giovani del Servizio Civile Volontario Nazionale, di volontari residenti o domiciliati nel Comune o nella Provincia di Siena e/o di stagisti e tirocinanti provenienti da Facoltà universitarie, Istituti, Associazioni o Enti coerenti con la missione e la natura del percorso. In tali casi l'apporto alle attività del percorso non può costituire un surrogato delle necessarie prestazioni professionali qualificate, bensì rappresenta un significativo momento formativo offerto ai giovani al fine di fornire loro un'occasione di esperienza diretta nel settore dei musei.

Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento del percorso museale, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione; l'Ente gestore provvede alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

Art. 6 – DIRETTORE DEL MUSEO

Il ruolo di Direttore viene assegnato, con decisione dell'ISRSEC ad una figura professionale idonea, in relazione agli standard museali prescritti dalla Regione, individuata all'interno della struttura oppure acquisita all'esterno tramite incarico a termine o mediante convenzione con altro soggetto pubblico o privato.

Il Direttore riceve in consegna la sede, le raccolte, gli arredi, le attrezzature e i relativi inventari; lasciando l'incarico, il Direttore effettua la consegna di tutto quanto affidatogli.

La direzione scientifica è attribuita al Direttore del percorso museale e condivisa con il Direttore dell'ISRSEC.

Il Direttore, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli organi di governo, è responsabile della gestione complessiva del Percorso museale. In particolare, svolge i seguenti compiti:

- concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale del percorso museale;
- elabora i documenti programmatici e le relazioni consuntive, da sottoporre all'approvazione degli organi dell'ISRSEC;
- provvede alla realizzazione delle iniziative programmate per la valorizzazione delle fonti;
- coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi, con particolare riferimento ai dati sulle presenze dei visitatori;
- organizza, regola e controlla i servizi al pubblico, nel rispetto delle direttive regionali e degli standard di qualità fissati sulla Carta dei servizi;
- dirige il personale scientifico, tecnico ed amministrativo assegnato alla struttura;
- provvede alla selezione e alla formazione delle risorse umane al fine di una adeguata copertura di tutti i ruoli fondamentali in conformità agli standard museali;
- provvede alla gestione delle risorse finanziarie assegnate al centro di costo;
- individua le strategie di reperimento delle risorse economiche necessarie;
- coordina le attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico;
- coordina gli interventi necessari per garantire l'adeguatezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti;

- sovrintende alla conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle fonti, alle attività didattiche ed educative, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni;
- sovrintende alla gestione scientifica del percorso museale e alla formazione di piani di ricerca e studio;
- cura i rapporti con Regione, Provincia, Comune, Fondazione Musei Senesi, Associazione Paesaggi della memoria, Musei;
- rilascia permessi per studi e riproduzioni.

Il Direttore può delegare una parte di tali compiti ad altri soggetti dotati della necessaria professionalità (conservatore ecc.).

Per le modalità di nomina e revoca del Direttore si richiamano le disposizioni generali vigenti nell'ISRSEC in tema di incarichi di responsabilità.

Art. 7 – CONSERVAZIONE E CURA DELLE FONTI E DEL PATRIMONIO MUSEALE

Per la conservazione e la cura del patrimonio e delle fonti il percorso museale fa ricorso a professionalità adeguate con riferimento alle attività di ordinamento, cura ed incremento del patrimonio museale, alla inventariazione e catalogazione dei materiali, all'individuazione dei percorsi espositivi e degli allestimenti, alla documentazione e ricerca.

Al fine di garantire l'espletamento di questa funzione in modo efficiente e continuativo, è prevista la specifica figura professionale denominata "Conservatore", ad esso vengono affidate le attività di conservazione, documentazione, gestione e valorizzazione delle collezioni del museo, in accordo con il direttore. Il Conservatore in particolare:

- collabora con il Direttore alla definizione dell'identità e della missione stessa del Museo;
- programma e coordina le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli standard nazionali e regionali;
- contribuisce all'aggiornamento della metodologia, degli standard e degli strumenti di catalogazione adottati dal Museo attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche;
- predispone in accordo con il Direttore i piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro;
- coadiuva il Direttore nella predisposizione del programma espositivo annuale;
- partecipa ai programmi per l'incremento delle collezioni;
- segue l'iter inerente al trasferimento delle opere, all'esterno e all'interno del Museo;
- assicura le attività di studio di ricerca scientifica, in collaborazione con il Direttore;
- contribuisce ad elaborare i criteri e i progetti di esposizione delle raccolte;

- collabora alla valorizzazione delle collezioni attraverso le attività culturali, educative e di divulgazione scientifica;
- coadiuva il Direttore nella progettazione e al coordinamento delle attività relative alle esposizioni temporanee e di editoria del Museo;
- coadiuva il Direttore nella cura, nella progettazione scientifica nonché nella realizzazione di mostre temporanee;
- verifica e controlla i progetti di allestimento delle mostre temporanee;
- cura i cataloghi e le pubblicazioni relativi alle esposizioni da lui progettate e contribuisce alle pubblicazioni correlate alla comunicazione, promozione e pubblicizzazione dell'evento di cui è responsabile;
- collabora alla progettazione delle attività didattiche e educative e degli eventi collaterali connessi alle esposizioni.

L'incarico di Conservatore, qualora non possa essere individuato all'interno dell'organico dell'Ente, è affidato ad una figura professionale esterna, specializzata in materia, con atto che ne specifichi funzioni e responsabilità. La figura professionale di Conservatore può essere condivisa da più musei tramite sistema museale.

Ai fini della conservazione e cura delle collezioni, all'interno del museo sono presenti i seguenti:

- sistema di videosorveglianza delle strutture museali;

Il personale è formato al controllo ed alla supervisione di tali sistemi ed effettua corsi di formazione e aggiornamento per la sicurezza (ai sensi del d.lgs 81/2008).

Nel museo è presente il documento di valutazione rischi, il piano di emergenza.

Art. 8 – SERVIZI EDUCATIVI E DIDATTICI

Il Direttore è responsabile dei servizi educativi e didattici del percorso museale e si avvale della collaborazione del Responsabile dei servizi educativi e didattici dell'Istituto Storico della Resistenza Senese e dell'Età Contemporanea per la definizione dei programmi, delle attività di elaborazione e coordinamento dei progetti didattici, della cura dei rapporti con il mondo della scuola e con altri soggetti cui è rivolta l'offerta educativa, in accordo con la Direzione ISRSEC. A tal fine il percorso museale Stanze della Memoria redige un piano annuale delle attività educative

Il Direttore in qualità di Responsabile dei servizi educativi e didattici si occupa in particolare di:

- definire i progetti di ricerca per valorizzarne la componente educativo-didattica;
- sviluppare e coordinare i servizi educativi, predisponendo attività a favore dell'educazione permanente e ricorrente;
- progettare e coordinare attività, percorsi e laboratori didattici in relazione alle fonti permanenti e alle esposizioni temporanee;
- elaborare una proposta di piano delle attività didattiche, in relazione alle potenzialità, all'utenza e alle risorse disponibili del percorso museale;
- analizzare le caratteristiche e i bisogni dell'utenza reale e potenziale del percorso museale attraverso ricerche mirate e indagini statistiche;
- favorire l'accessibilità fisica, culturale, sensoriale ed economica alle attività educative da parte dei diversi pubblici;
- individuare le tecniche e gli strumenti di comunicazione più opportuni;
- coordinare le attività degli operatori e di altre figure nell'ambito del servizio;
- progettare e coordinare le attività di formazione e di aggiornamento per gli operatori educativi;
- elaborare e coordinare la realizzazione di materiali didattici funzionali alle attività programmate;
- predisporre strumenti per documentare, per verificare e valutare le attività realizzate.

La responsabilità dei servizi educativi può essere affidata a personale specializzato interno oppure all'esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio nel quale vengono precisate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato. La figura professionale di Responsabile dei servizi educativi può essere condivisa da più musei in gestione associata.

Art. 9 – SORVEGLIANZA, CUSTODIA E ACCOGLIENZA

Al fine di garantire un efficiente servizio relativamente all'accoglienza dei visitatori, alla sorveglianza e alla custodia degli ambienti espositivi, di conservazione e delle aree di pertinenza del percorso museale, si possono assegnare tali compiti al personale interno all'ISRSEC e al Direttore del percorso museale oppure all'esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio, nel quale vengono esplicitamente dichiarate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato.

In particolare, il soggetto incaricato:

- assicura l'apertura e la chiusura del percorso museale e delle sue strutture pertinenti nel rispetto delle norme e la presenza continua durante gli orari di apertura del museo di personale addetto al servizio di vigilanza e accoglienza.

- garantisce la sorveglianza degli ambienti e del patrimonio museale;
- segnala eventuali cambiamenti ambientali e dello stato di conservazione delle fonti;
- collabora a garantire il corretto posizionamento delle strutture informative, di supporto e di protezione delle opere e delle fonti, curandone la periodica manutenzione;
- cura il corretto funzionamento dei dispositivi e degli impianti audiovisivi;
- segue gli interventi tecnici affidati in esterno relativamente alla manutenzione degli impianti elettrici, termoidraulici e telefonici.
- controlla e comunica al Direttore eventuali disfunzioni nei dispositivi di sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio microclimatico ambientale;
- cura e vigila la pulizia dei locali, dei materiali e delle suppellettili in uso;
- cura la movimentazione interna di fonti e materiali;
- assicura, in caso di situazioni di emergenza, i primi interventi ed avvisa il Direttore e, se necessario, le autorità competenti;
- assicura il rispetto del regolamento del percorso museale e delle disposizioni di sicurezza;
- osserva e segnala al Direttore le esigenze di informazione e le eventuali difficoltà dei visitatori;
- coadiuva il Direttore al controllo e al monitoraggio della qualità dei servizi offerti al pubblico;
- svolge le operazioni di rilascio del titolo di ingresso, di distribuzione dei materiali informativi e promozionali di informazione e di vendita delle pubblicazioni e dei cataloghi e di ogni altro materiale disponibile nel bookshop del percorso museale.

Ad integrazione e supporto dei servizi allestiti nel percorso museale, è possibile ricorrere all'inserimento di cittadini anziani o disagiati, o ad Associazioni di Volontariato che ne abbiano i requisiti.

Art. 10 – PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE

L'attività del percorso museale è definita sulla base dei documenti di programmazione dell'ISRSEC, approvati dagli organi di governo su proposta del Direttore del percorso museale. Nei limiti della disponibilità di bilancio, sono assicurate al percorso museale le risorse economiche e finanziarie adeguate a garantire il rispetto degli standard minimi stabiliti per le strutture, la sicurezza, la cura delle fonti, i servizi al pubblico.

Il bilancio dell'ISRSEC individua le entrate specifiche che si prevede di destinare alle attività del percorso museale, integrandole se necessario con risorse aggiuntive. In particolare viene dato sostegno a specifici progetti, elaborati dal Direttore, per i quali possono intervenire la Comunità Europea, lo Stato, la Regione, la Provincia, i Comuni del territorio provinciale tramite concessione di contributi, nonché altri Enti pubblici e privati anche

attraverso sponsorizzazioni, al fine di meglio adeguare la programmazione alle politiche di sistema.

Le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare da parte del percorso museale sono presentate dall'ISRSEC.

In attuazione alle linee strategiche di mandato dell'attività delle Stanze della Memoria, nella Relazione previsionale e programmatica vengono definiti gli indirizzi generali per ogni anno; nel Piano Esecutivo di Gestione sono specificate annualmente le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, nonché gli obiettivi specifici da raggiungere.

Gli organi gestionali provvedono alla realizzazione delle attività programmate in conformità alle norme di contabilità previste dall'ordinamento. Sono previste relazioni periodiche all'ISRSEC, al fine di assicurare un corretto monitoraggio dei programmi e la continua ridefinizione degli obiettivi, in corso di esercizio e a consuntivo.

Sono adottate tutte le opportune tecniche di pianificazione e di controllo, con utilizzo di appositi indicatori di qualità. L'ISRSEC provvede ad una corretta informazione sulle politiche attuate e sulla ricaduta sociale di tali politiche (bilancio sociale).

Art. 11 – PATRIMONIO E FONTI DEL MUSEO

Il patrimonio del percorso museale è costituito da:

- oggetti e reperti del periodo fascista e della lotta di liberazione con particolare riferimento al territorio senese,
- fondi di documenti, manifesti, volantini e fondi fotografici,
- materiale acquisito per donazione o lascito testamentario.

Viene favorito l'incremento delle fonti che può avvenire tramite acquisti, donazioni, lasciti testamentari e depositi, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e/o regolamenti.

Le collezioni sono ordinate in modo che risultino, negli orari stabiliti, liberamente accessibili ai visitatori; per quanto riguarda i depositi, l'accesso è consentito previa autorizzazione del Direttore nelle modalità definite dalla Carta dei servizi e/o da apposito regolamento, e viene

annotato su apposito registro con identificazione e sottoscrizione di ogni visitatore. Il percorso museale garantisce anche l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalle collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche.

Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spettano al Direttore e, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione.

Il materiale del percorso museale viene registrato in appositi inventari, periodicamente aggiornati, e di ogni fonte è redatta la scheda di catalogazione scientifica contenente i dati previsti dalla normativa vigente.

Il prestito delle fonti è di norma consentito, fatti salvi i motivi di conservazione e di sicurezza, tenendo conto della qualità del contesto ospitante ed è effettuato su autorizzazione del Direttore.

Art. 12 – SERVIZI AL PUBBLICO

Il percorso museale garantisce i servizi al pubblico, intesi come l'insieme delle condizioni e delle opportunità offerte al pubblico di accedere all'allestimento e di sviluppare con esse un rapporto proficuo e attivo, nel rispetto dei Livelli Uniformi di Qualità della Valorizzazione.

- Il percorso museale è tenuto a garantire a tutte le categorie di utenti, rimuovendo gli eventuali impedimenti, l'accesso alle fonti e i servizi al pubblico qui di seguito elencati:
- apertura al pubblico degli spazi espositivi nelle modalità previste dagli standard e obiettivi di qualità per i musei della Regione Toscana con possibilità anche di prenotazione delle visite per gruppi eventualmente fuori dagli orari di apertura regolare. L'ISRSEC stabilisce l'importo delle eventuali tariffe d'ingresso e le tipologie di visitatori che potranno usufruire di esenzioni o riduzioni;
- comunicazione sulle specificità dell'allestimento, tramite specifici sussidi alla visita (pianta con la numerazione o denominazione delle sale, indicazione evidente dei percorsi in ogni singolo ambiente e possibile fruizione delle banche dati a video, segnalazione dei servizi,);
- Registrazione degli ingressi gratuiti e non.
- visite guidate;
- servizi didattici ed educativi rivolti al pubblico scolastico e degli adulti;
- organizzazione di attività espositive temporanee finalizzate alla valorizzazione delle collezioni di pertinenza;

- programmazione di eventi culturali, anche in collaborazione con altri soggetti e istituti culturali locali;
- realizzazione di pubblicazioni sui beni e sul contesto storico e territoriale di riferimento;

- agevolazione delle politiche di promozione del territorio, partecipazione a attività di rete nell'ambito della Fondazione Musei Senesi, Associazione Paesaggi della Memoria e di interazione con altri musei, istituti culturali, enti, associazioni di volontariato e culturali, organismi senza fini di lucro, soggetti vari e stakeholder e di proficue relazioni fra tutti i soggetti potenzialmente operanti per la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

13. ACCESSIBILITÀ DEL MUSEO

Al fine di favorire e garantire l'apertura e la fruizione ad un pubblico il più possibile ampio, le Stanze della Memoria si impegnano a mettere in atto le misure necessarie a garantire l'accessibilità culturale e materiale degli ambienti museali a tutte le categorie di pubblico, adottando accorgimenti che possono migliorarne la fruibilità, predisponendo ordinamenti didascalici e allestimenti adeguati agli spazi, funzionali alla migliore presentazione dei beni, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e conservazione, e con idonei sussidi informativi, di orientamento e didattici.

Il percorso museale Stanze della Memoria persegue, il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche e gli stacoli di ogni genere che possano impedire o limitare la fruizione degli ambienti museali a tutti i livelli, secondo le modalità e fatte salve le deroghe previste dalla normativa vigente.

In presenza di particolari vincoli di tipo strutturale, materico o percettivo, il percorso museale Stanze della Memoria ha individuato, ove possibile, percorsi alternativi che garantiscano l'accessibilità, eventualmente condizionata, in sintonia con quanto espresso nelle pertinenti linee guida definite dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (LUQV, DM. 113/2018).

14. COMUNICAZIONE, CARTA DEI SERVIZI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'azione del Museo e la comunicazione e promozione del patrimonio si svolge secondo criteri di qualità, semplificazione delle procedure, chiarezza e accessibilità dell'informazione agli utenti.

La comunicazione e promozione del patrimonio avviene attraverso specifici strumenti informativi (sito web, depliant, cataloghi o guide, info sui servizi rivolti alle disabilità, ecc.);

Il direttore del percorso museale è incaricato della redazione della Carta dei servizi che identifica, nell'ambito di quanto previsto dal presente regolamento, gli specifici servizi erogati con indicazione degli standard attesi e delle modalità di tutela dei diritti degli utenti.

La Carta dei Servizi, previa approvazione da parte dell'ISRSEC, sarà resa pubblica attraverso sistemi di accesso remoto (sito www.istitutostoricosiena.it) e mediante distribuzione a chiunque ne chieda copia.

Il percorso museale, in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza Senese e dell'Età

Contemporanea, promuove le opportune ricerche per:

- acquisire elementi sul gradimento degli utenti per i servizi offerti (reclami, questionari di valutazione), con riferimento al rispetto degli standard di qualità stabiliti;
- affinare gli strumenti di valutazione dell'affluenza del pubblico.

15. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA E NORME FINALI

Il Museo opera nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza delle persone e delle cose

Per tutto quanto non espressamente previsto nel Regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito regionale e nazionale.

Il presente regolamento entra in vigore il 9 settembre 2021.

Eventuali modifiche o integrazioni al presente regolamento sono approvate dal Consiglio direttivo dell'Istituto Storico della Resistenza Senese e dell'Età Contemporanea.

Le disposizioni del presente regolamento abrogano e sostituiscono le previgenti disposizioni interne in materia.

Il presente regolamento è pubblicato sul sito dell'Istituto Storico della Resistenza Senese e dell'Età Contemporanea (www.istitutostoricosiena.it).

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa riferimento alle disposizioni normative vigenti, oltre che allo Statuto e ai Regolamenti dell'ente proprietario e alla normativa regionale e nazionale di riferimento per i musei e gli istituti della cultura di cui in apertura del presente regolamento.

Riferimenti normativi

Art. 9 della Costituzione “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”

Art. 118 della Costituzione “Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137

Decreto Ministeriale 18 aprile 2012, “Adozione linee guida per la costituzione e la valorizzazione dei parchi archeologici”

Decreto Ministeriale del 21 febbraio 2018 n. 113, "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale"; Allegato I "Livelli uniformi di qualità per i musei"

Legge Regionale n. 21/2010 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali"

Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 giugno 2011, n. 22/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21" (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali).

Altri testi di riferimento:

- **Codice etico dei Musei** <http://www.icom-italia.org/traduzione-italiana-codice-etico/> elaborato da ICOM International. Il Codice riflette i principi accettati dalla comunità museale internazionale ed è uno strumento di autoregolamentazione professionale nell'ambito del servizio pubblico.

- **Recommendation concerning the Protection and Promotion of Museums and Collections** dell'UNESCO (2015)
<http://www.unesco.org/new/en/culture/themes/museums/recommendation-on-the-protection-and-promotion-of-museums-and-collections/>

- **Carta nazionale delle professioni museali**, ICOM Italia 2005-2006

- **Manuale europeo delle Professioni museali**, a cura di Angelika Ruge, Presidente ICTOP, Edizione 2008 <http://www.icom-italia.org/professioni-museali/>

Siena, 08-09-2021

Il presidente ISRSEC

Pietro L. Clemente

